



Ambasciata d'Italia
Sarajevo

DIPLOMAZIA DELLA CRESCITA

DESTINAZIONE BOSNIA ERZEGOVINA

Edizione 2025
Guida alle opportunità
per le imprese italiane
in Bosnia ed Erzegovina



INDICE

Prefazione	1
Sezione I – Il Sistema Italia in Bosnia ed Erzegovina	3
Ambasciata d'Italia a Sarajevo	4
ICE Agenzia	6
AIIBH	7
SIMEST, CDP, SACE	8
La promozione integrata del Made in Italy	12
Sezione II – Rapporti Bilaterali ed Economici Italia-BiH	14
Scambi commerciali e investimenti reciproci	15
Presenza imprenditoriale italiana	17
Focus: Dialogo Economico Italia-BiH	17
Sezione III – Investire in Bosnia ed Erzegovina	21
Informazioni Generali	22
Quadro Macroeconomico	24
Perché Investire in BiH	26
Normativa Fiscale	28
Checklist per le Imprese Italiane	31
Mercato del Lavoro	32
Sistema Bancario e Finanziario	35
Commercio Estero e IVA	37
Costituzione di una Società	39
Investimenti Diretti Esteri e Incentivi	41
Sezione IV – Settori e Opportunità di Investimento	43
Energia e Transizione Verde	44
Infrastrutture e Trasporti	45
Industria Meccanica e Automotive	47
Legno e Arredo	48
Agroalimentare e Filiera del Cibo	50
ICT e Servizi Digitali	51
Turismo e Cultura	53
Progetti e fondi europei	55
Sezione V – Ricerca Scientifica e Innovazione	57
Contatti e Fonti	61

PREFAZIONE

*L'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, insieme a tutte le componenti del Sistema Italia in Bosnia-Erzegovina, è lieta di presentare la Guida **Destinazione Bosnia-Erzegovina – Guida alle opportunità per le imprese italiane.***



L'Italia e la Bosnia ed Erzegovina condividono un orizzonte comune di crescita, stabilità e integrazione economica regionale. Questa guida nasce per offrire un quadro chiaro del contesto economico-normativo del Paese, presentare i settori più promettenti, indicare contatti e strumenti del Sistema Italia e valorizzare il ruolo delle aziende come motori del partenariato bilaterale.

La Bosnia-Erzegovina è un partner strategico per l'Italia, con cui condividiamo un forte legame politico, economico e culturale.

L'Italia è tra i principali partner commerciali del Paese e sostiene con convinzione il suo percorso verso l'integrazione europea.

Nel marzo 2024, in occasione della visita a Sarajevo del Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, è stato inaugurato il Dialogo Economico Italia-Bosnia-Erzegovina e firmato il nuovo Accordo di Cooperazione Economica. Questi strumenti rafforzano la collaborazione tra i nostri sistemi produttivi e creano le condizioni per progetti comuni, anche verso mercati terzi. La visita si è svolta in un momento di grande rilievo politico per il Paese, pochi giorni prima dell'annuncio sull'avvio dei negoziati di adesione della Bosnia-Erzegovina all'Unione Europea.

L'impegno italiano si inserisce nella cornice dell'iniziativa dei "Friends of the Western Balkans", promossa dall'Italia per sostenere politicamente e concretamente il processo di allargamento e di riforme nella regione. A livello europeo, il Growth Plan per i Balcani Occidentali e il Reform and Growth Facility da 6 miliardi di euro rappresentano un'occasione senza precedenti per la transizione verde e digitale, le infrastrutture e la competitività delle PMI.

Il Sistema Italia in Bosnia-Erzegovina – composto dall'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, dall'ICE-Agenzia (Punto di Corrispondenza di Sarajevo) e dall'Associazione delle imprese italiane in Bosnia-Erzegovina (AIIBH), attualmente nel processo di accreditamento come Camera di Commercio Italiana all'Estero – rappresenta un pilastro essenziale per il sostegno alle imprese italiane, fornendo informazione, assistenza e opportunità di networking.

Questa guida raccoglie informazioni pratiche, contatti utili e strumenti finanziari – tra cui SIMEST– per accompagnare le aziende italiane nella pianificazione di investimenti, nello sviluppo di partnership e nella partecipazione ai programmi europei e multilaterali. L'obiettivo è fornire alle imprese italiane uno strumento operativo per trasformare le opportunità offerte dalla Bosnia-Erzegovina in risultati concreti, contribuendo così a rafforzare ulteriormente il partenariato economico e istituzionale tra i due Paesi.

SEZIONE I

IL SISTEMA ITALIA IN BOSNIA ED ERZEGOVINA



IL SISTEMA ITALIA IN BOSNIA ED ERZEGOVINA

Il Sistema Italia in Bosnia ed Erzegovina rappresenta la rete integrata di istituzioni, enti e attori economici che operano per promuovere gli interessi italiani nel Paese e rafforzare le relazioni bilaterali. Si tratta di un ecosistema che unisce diplomazia, promozione economica, cooperazione culturale e supporto diretto alle imprese, con l'obiettivo di creare sinergie e offrire un punto di riferimento unico per gli operatori italiani.

Al centro di questa rete si trovano l'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, che svolge un ruolo di indirizzo politico e di raccordo istituzionale, l'ICE – Agenzia che attraverso il Punto di Corrispondenza di Sarajevo promuove l'internazionalizzazione delle imprese italiane e del Made in Italy in Bosnia Erzegovina, e l'AiIBH – Associazione delle imprese italiane in Bosnia ed Erzegovina, che funge da piattaforma di networking, advocacy e supporto operativo.

Questi attori, lavorando insieme in un'ottica di promozione integrata, organizzano eventi economici e culturali, missioni imprenditoriali, collettive fieristiche e iniziative di comunicazione volte a rafforzare l'immagine dell'Italia come partner affidabile e innovativo. Il Sistema Italia si propone quindi non solo come un facilitatore di contatti, ma come un vero e proprio partner strategico per le imprese italiane interessate a investire, collaborare e crescere sul mercato bosniaco-erzegovese.

Ambasciata d'Italia a Sarajevo



Cuore del Sistema Italia in BiH

L'Ambasciata d'Italia a Sarajevo rappresenta il principale punto di riferimento per le relazioni bilaterali tra Italia e Bosnia ed Erzegovina. La sua missione è rafforzare i legami politici, economici e culturali tra i due Paesi e accompagnare le imprese italiane che intendono esplorare o consolidare la loro presenza sul mercato locale.

Ruolo politico e di coordinamento

L'Ambasciata agisce come coordinatore del Sistema Italia in BiH, promuovendo il dialogo istituzionale su temi chiave quali l'integrazione europea della Bosnia ed Erzegovina, le riforme strutturali, lo stato di diritto e la transizione verde e digitale. Opera in stretto raccordo con il MAECI e le autorità locali per garantire un ambiente stabile e favorevole agli investimenti.

Diplomazia economica

Attraverso il proprio Ufficio Economico e Commerciale, l'Ambasciata monitora costantemente l'andamento dell'economia bosniaco-erzegovese, segnala opportunità e rischi alle imprese italiane, facilita il dialogo con le istituzioni locali per superare ostacoli amministrativi e promuove eventi e iniziative per attrarre investimenti e migliorare il contesto imprenditoriale.

Supporto alle imprese

In collaborazione con ICE e con l'Associazione delle Imprese Italiane in BiH (AIIBH), l'Ambasciata fornisce assistenza personalizzata alle imprese: dalla segnalazione di bandi e gare di appalto, al supporto per la partecipazione a fiere, missioni imprenditoriali e progetti di sistema, fino all'attività di advocacy e tutela del Made in Italy.

Diplomazia culturale e promozione integrata

L'Ambasciata, insieme ai partner del Sistema Italia, organizza un ricco calendario di eventi culturali e promozionali – dalla Settimana della Cucina Italiana nel Mondo alla Giornata del Design Italiano – contribuendo a rafforzare l'immagine dell'Italia come partner di eccellenza e a creare occasioni di networking tra operatori economici e culturali.

Contatti

Indirizzo	Ulica Čekaluša 39, 71000 Sarajevo, Bosnia ed Erzegovina
Telefono (centralino)	+387 33 565 450
Fax	+387 33 659 368
E-mail	amb.sarajevo@esteri.it
PEC	amb.sarajevo@cert.esteri.it
Sito web	ambsarajevo.esteri.it

ICE – Agenzia per la Promozione all’Estero e l’Internazionalizzazione delle Imprese Italiane



L'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane è l'organismo attraverso cui il Governo italiano favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle imprese italiane sui mercati esteri. Agisce, inoltre, insieme ad altri stakeholder per promuovere l'attrazione degli investimenti esteri in Italia. Attraverso le sedi di Roma e Milano nonché di una rete di 87 unità operative all'estero tra uffici e punti di corrispondenza, l'Agenzia opera per fornire servizi di promozione, informazione, assistenza e consulenza specializzata alle piccole e medie imprese italiane. Grazie all'utilizzo dei più moderni strumenti di promozione e di comunicazione multicanale, supporta l'affermazione delle eccellenze del Made in Italy nel mondo.

Il Punto di Corrispondenza di Sarajevo è un punto di riferimento operativo per tutte le aziende che vogliono esplorare il mercato locale o rafforzare la propria presenza in BiH. Oltre a fornire informazioni e assistenza alle PMI, interviene nell'organizzazione di incoming di operatori specializzati presso i principali appuntamenti fieristici italiani ed eventi promozionali in loco come padiglioni italiani, eventi B2B, seminari e campagne di promozione settoriale, in sinergia con l'Ambasciata e gli altri attori del Sistema Italia in BiH. Il Punto di Corrispondenza di Sarajevo fa capo all'Ufficio ICE di Zagabria.

Contatti

Indirizzo	Ulica Čekaluša 39, 71000 Sarajevo, Bosnia ed Erzegovina
Telefono	+387 33 276 560 / +387 33 276 568
E-mail	sarajevo@ice.it
Sito web	https://www.ice.it/it/mercati/bosnia-erzegovina

AIIBH – Associazione delle Imprese Italiane in BiH



ASSOCIAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE
IN BOSNIA ERZEGOVINA
CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO

L'AIIBH è un'associazione no profit nata nel 2021 con l'obiettivo di promuovere, sostenere e rappresentare le imprese italiane che operano o intendono operare in Bosnia ed Erzegovina. È un punto di riferimento pratico per chi desidera instaurare collaborazioni durature tra Italia e BiH, facilitando il dialogo con le istituzioni e la costruzione di partnership affidabili.

Ruolo nel Sistema Italia

In raccordo con Ambasciata d'Italia a Sarajevo e ICE – Ufficio Sarajevo, AIIBH offre uno sportello di primo orientamento per le imprese, integrando attività informative con iniziative di promozione economica e momenti di networking. L'Associazione contribuisce alla promozione integrata del Made in Italy nel Paese.

Attività principali

- Advocacy: rappresentanza degli interessi delle imprese italiane presso le autorità competenti; segnalazione di criticità regolatorie e proposte di semplificazione.
- Networking e matchmaking: incontri B2B, workshop settoriali, momenti di community (es. Social Mixer con altre camere/associazioni bilaterali).
- Progetti di sistema: supporto a collettive fieristiche e missioni imprenditoriali, partecipazione a business forum e delegazioni, in coordinamento con Ambasciata e ICE.
- Informazione operativa: aggiornamenti su opportunità, bandi e gare; orientamento su prassi locali, controparti e fornitori.

Evoluzione istituzionale (CCIE)

AIIBH sta lavorando all'evoluzione verso il riconoscimento come Camera di Commercio Italiana all'Estero (CCIE), percorso che – una volta completato – le permetterà di ampliare l'offerta di servizi alle imprese secondo gli standard di rete camerale all'estero.

Valore per le imprese

- Comprendere opportunità reali e rischi operativi del mercato.
- Individuare controparti e partner locali affidabili.
- Avere rappresentanza in contesti istituzionali ed economici.
- Accedere a iniziative concrete (fiere, forum, delegazioni) che favoriscono visibilità e progetti congiunti

Contatti

Indirizzo	Milana Preloga 12A, 71 000 Sarajevo, Bosnia ed Erzegovina
Telefono	+387 61 249 607
E-mail	info@aiibh.ba
Sito web - Social Media	www.aiibh.ba – LinkedIn profilo <i>AIIBH</i>

Strumenti Finanziari per l'Internazionalizzazione

SIMEST (Gruppo CDP)

SIMEST è la società del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti (CDP) dedicata al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. In stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), SIMEST accompagna le aziende lungo tutto il ciclo di crescita sui mercati esteri – dalla fase di valutazione iniziale fino all'espansione con investimenti produttivi e acquisizioni.

Offerta Integrata

Gli strumenti SIMEST combinano finanziamenti agevolati, partecipazioni nel capitale e contributi all'export, creando un ecosistema finanziario unico per supportare il Made in Italy nel mondo. Particolare attenzione è rivolta ai mercati strategici, come i Balcani Occidentali, dove le imprese italiane possono beneficiare di condizioni dedicate.

Principali linee di intervento:

- Finanziamenti agevolati a tasso ridotto per progetti di digitalizzazione, sostenibilità, formazione e rafforzamento patrimoniale.
- Partecipazioni SIMEST nel capitale delle controllate estere (fino al 49%), con orizzonte temporale di 6–8 anni e condizioni di riacquisto predefinite.
- Contributi export per ridurre il costo dei finanziamenti legati alle commesse internazionali.
- Misura Balcani: plafond dedicato per sostenere investimenti e inserimento mercati in Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania, Macedonia del Nord e Kosovo, con quota a fondo perduto fino al 10% e esenzione da garanzie per le PMI.
- Supporto alla partecipazione a fiere ed eventi, programmi e-commerce e Temporary Manager per progetti di internazionalizzazione.

Vantaggi per le imprese

L'offerta SIMEST consente di:

- Rafforzare il capitale aziendale e facilitare l'accesso al credito.
- Entrare su nuovi mercati con minori rischi finanziari.
- Integrare gli obiettivi di transizione digitale ed ecologica.
- Sfruttare premialità dedicate alle imprese con interessi nei Balcani occidentali.

Presenza nella Regione

Per le imprese che guardano ai Balcani occidentali, SIMEST opera in stretta collaborazione con le strutture del Sistema Italia e con il Punto di Corrispondenza di Belgrado, che rappresenta un punto di riferimento per la regione e supporta anche le aziende interessate al mercato bosniaco-erzegovese.

Contatti

Indirizzo
E-mail
Sito web

Milentija Popovića 7b, 11070 Beograd – Novi Beograd, Srbija
belgrado@simest.it, j.cukanovic@simest.it
www.simest.it

Cassa Depositi e Prestiti (CDP) – Strumenti finanziari e cooperazione allo sviluppo

Dal 1850 Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è l'Istituto Nazionale di Promozione che sostiene lo sviluppo sostenibile dell'Italia, impiegando il risparmio postale per favorire crescita economica, infrastrutture, innovazione e competitività delle imprese.

Per il settore privato, CDP mette a disposizione:

- finanziamenti di medio-lungo termine;
- strumenti di equity e quasi-equity;
- servizi di advisory per investimenti internazionali;
- partecipazioni a fondi tematici (green finance, social bonds, private equity);
- garanzie e strumenti blended finance.

Dal 2015 CDP è anche Istituzione Finanziaria Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, finanziando progetti ad alto impatto economico, sociale e ambientale nei Paesi partner, in collaborazione con MAECI, MEF, AICS e le principali istituzioni finanziarie internazionali. CDP gestisce inoltre il Fondo Italiano per il Clima (4,2 miliardi di euro), principale strumento nazionale per sostenere iniziative di mitigazione e adattamento climatico nei Paesi partner.

Presenza nei Balcani Occidentali

Dal febbraio 2024 CDP ha inaugurato un Presidio regionale a Belgrado, che funge da punto di riferimento per l'intera area dei Balcani Occidentali.

CDP è inoltre partner di:

- Western Balkans Investment Framework (WBIF);
- Enterprise Expansion Fund II (ENEF II) promosso dalla BERS per rafforzare le PMI regionali.

Contatti

Indirizzo
E-mail

Milentija Popovića 7b, 11070 Belgrade, Serbia
ufficio.belgrado@cdp.it

SACE – Strumenti assicurativo-finanziari per l'internazionalizzazione

SACE è il gruppo assicurativo-finanziario italiano, direttamente controllato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, specializzato nel sostegno alle imprese attraverso un'ampia gamma di soluzioni per la competitività in Italia e nel mondo.

Partner di riferimento delle aziende italiane da oltre quarantacinque anni, **SACE supporta l'internazionalizzazione offrendo strumenti mirati per:**

- assicurazione del credito all'esportazione;
- protezione degli investimenti all'estero;
- garanzie finanziarie per facilitare l'accesso al credito bancario;
- garanzie "green" per investimenti in sostenibilità, innovazione e transizione energetica;
- factoring, cauzioni, servizi di recupero crediti, attraverso le società del Gruppo (SACE FCT, SACE BT, SACE SRV).

Il Gruppo è presente in 13 sedi internazionali in aree strategiche per il Made in Italy e gestisce un portafoglio complessivo di operazioni pari a 161 miliardi di euro. Le soluzioni SACE supportano in particolare le PMI che intendono crescere su mercati complessi come i Balcani Occidentali.

Contatti

Indirizzo
E-mail

Kralja Milana 33/IV, 11000 Belgrade, Serbia
serbia@sace.it

LA PROMOZIONE INTEGRATA DEL MADE IN ITALY

La percezione e la reputazione dell'Italia e del Made in Italy contribuiscono in misura concreta alla competitività del Paese e delle imprese italiane a livello globale.

Sostenere le imprese che vogliono internazionalizzarsi e crescere sui mercati esteri significa anche accompagnare i loro sforzi con un'azione di **promozione integrata**, capace di valorizzare le diverse dimensioni del "Bello e Ben Fatto" (BBF) Made in Italy: economica, culturale, scientifica e tecnologica.

Strategia e quadro di riferimento

Nel quadro della più ampia azione di **diplomazia della crescita**, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale promuove e finanzia un programma annuale di iniziative per raccontare l'Italia e i suoi territori, le produzioni di eccellenza, le nuove frontiere della creatività e della manifattura italiana.

Questa strategia di promozione integrata è complementare alle misure di sostegno finanziario (SIMEST, SACE) e costituisce uno strumento operativo a disposizione delle imprese, fornendo visibilità e occasioni di networking di alto livello.

Grazie al **Fondo per il potenziamento della lingua e cultura italiane**, il MAECI produce iniziative originali destinate alla circuitazione all'estero (mostre, contenuti digitali, pubblicazioni) e assegna fondi annuali alle Ambasciate e Consolati per la realizzazione di eventi culturali e di promozione integrata, in collaborazione con creativi, aziende e associazioni locali, per garantire la convergenza tra obiettivi di sistema e priorità del mercato.

Iniziative di promozione in Bosnia-Erzegovina

L'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, in stretto raccordo con il Sistema Italia (Ambasciata, ICE – Punto di corrispondenza, AIIBH in fase di accreditamento come CCIE), organizza un calendario di eventi che si svolgono sia a Sarajevo che nelle principali città del Paese, con l'obiettivo di:

- affiancare e sostenere l'impegno delle imprese italiane già presenti sul mercato;
- offrire una vetrina agli operatori che si avvicinano per la prima volta alla Bosnia-Erzegovina;
- promuovere l'immagine dell'Italia come partner di innovazione, sostenibilità e cultura.

La Residenza d'Italia a Sarajevo è divenuta nel tempo un luogo di incontro, dialogo e networking per operatori economici, istituzioni e stakeholder locali, rafforzando il legame tra le due comunità imprenditoriali.

Rassegne tematiche annuali

Il Sistema Italia in Bosnia-Erzegovina partecipa regolarmente alle rassegne promozionali coordinate a livello globale:

- Giornata del Design Italiano nel Mondo (febbraio)
- Giornata del Made in Italy (15 marzo)
- Giornata della Ricerca Italiana nel Mondo (22 aprile)
- Giornata dello Sport (settembre)
- Settimana della Lingua Italiana nel Mondo (ottobre)
- Settimana della Cucina Italiana nel Mondo (novembre)
- Giornata Nazionale dello Spazio (16 dicembre)

Tali appuntamenti sono pianificati in collaborazione con le autorità locali, università e centri di ricerca, associazioni di categoria, media e settore privato, e rappresentano una piattaforma per la promozione delle eccellenze italiane e per il rafforzamento dei rapporti economici e culturali.

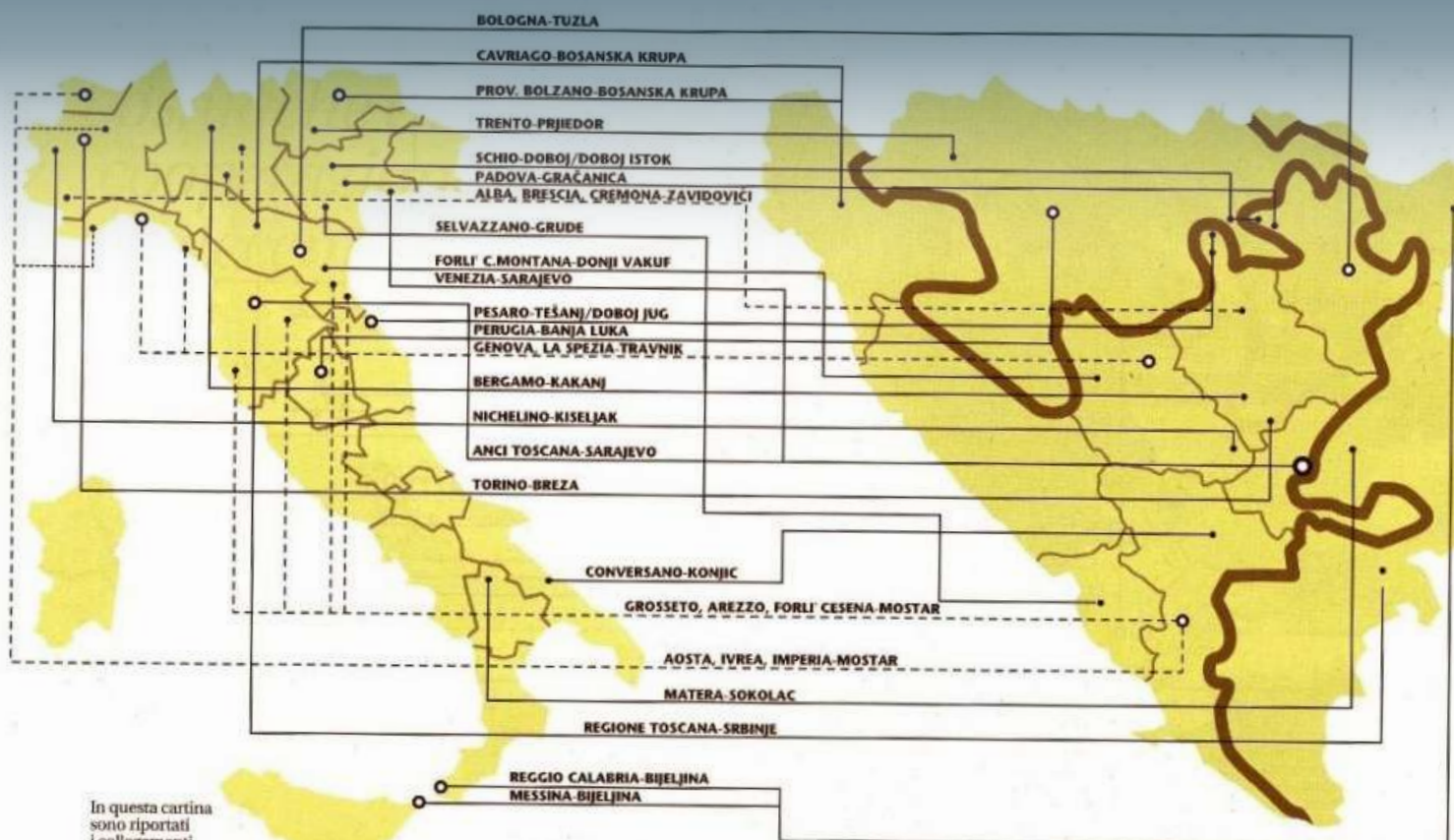


Coinvolgimento delle imprese

Le imprese interessate ad approfondire le possibilità di partecipazione a iniziative di promozione integrata possono rivolgersi all'Ufficio economico-commerciale dell'Ambasciata all'indirizzo amb.sarajevo@esteri.it oppure ad AIIBH/CCIE per informazioni sulle opportunità di sponsorship, co-branding e partnership nei principali eventi.

SEZIONE II

RAPPORTI BILATERALI ED ECONOMICI



In questa cartina sono riportati i collegamenti tra i comitati locali italiani e le città della Bosnia ed Erzegovina che hanno partecipato al progetto Atlante

RAPPORTI BILATERALI ED ECONOMICI ITALIA-BOSNIA ED ERZEGOVINA

Scambi Commerciali e Investimenti Reciproci

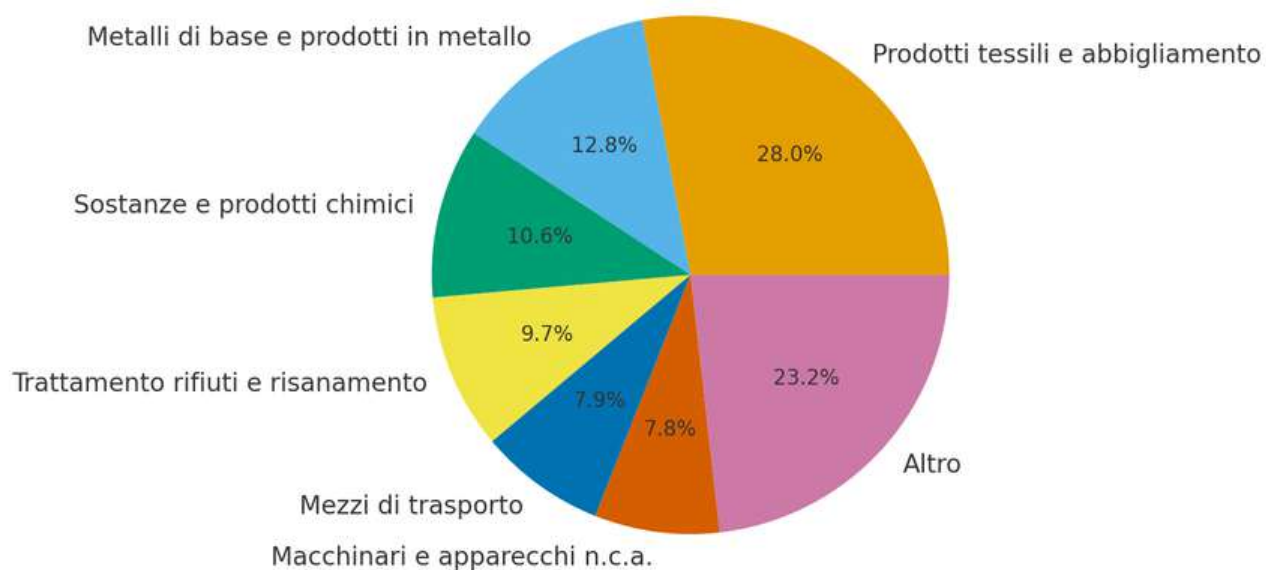
L'Italia è da molti anni **primo fornitore della Bosnia ed Erzegovina** e uno dei partner più stabili e affidabili. Nel 2024, l'interscambio commerciale ha superato 1,7 miliardi USD, con una crescita media annua di oltre il 6% nell'ultimo quinquennio.

Le esportazioni italiane verso la BiH comprendono principalmente macchinari, apparecchiature elettriche, prodotti chimici e plastica, materiali per l'edilizia e l'arredo, tessile tecnico e derivati energetici. La BiH esporta in Italia metalli e semilavorati, mobili e prodotti in legno, tessile e componenti meccanici.

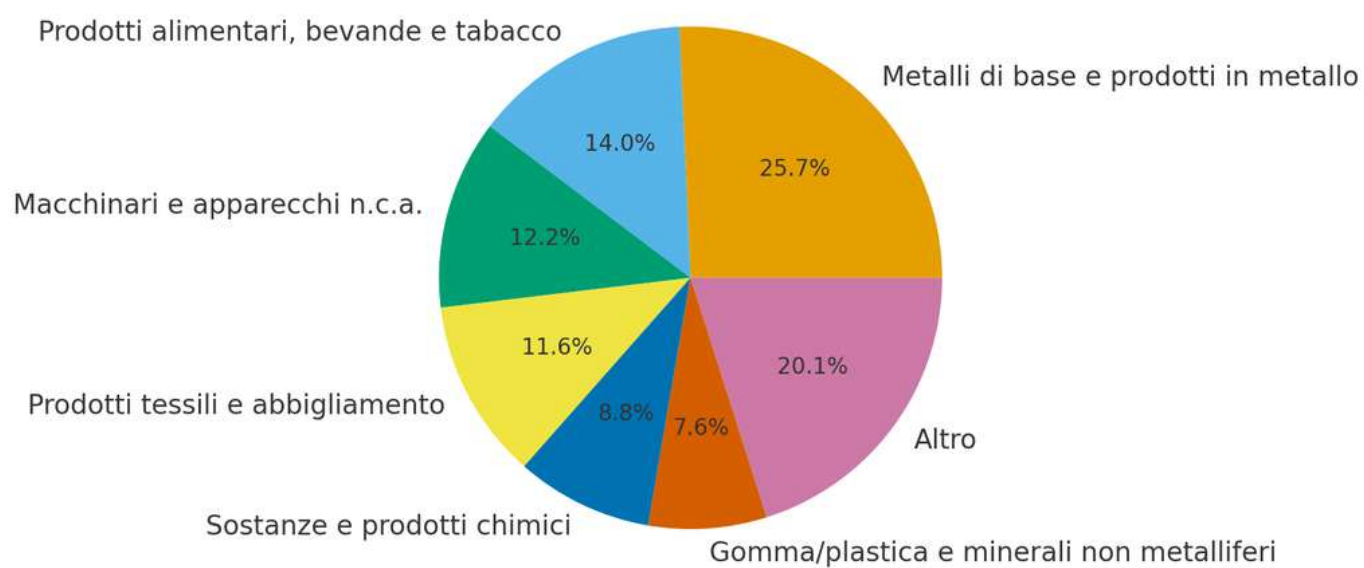
Questa configurazione conferma una **complementarità industriale unica**: l'Italia fornisce tecnologie, materiali e know-how, mentre la BiH offre capacità produttiva competitiva, qualità artigianale e tempi di consegna rapidi per il mercato europeo.

INTERSCAMBIO COMMERCIALE CON L'ITALIA (valori in milioni di euro)							
	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interscambio Italia	1.500	1.359	1.237	1.890	1.718	1.531	1.617
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	11,1	-9,4	-9	52,9	-9,1	-10,9	5,6
Export Italia	708	695	634	821	884	857	1.018
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	2,6	-1,9	-8,8	29,5	7,7	-3	18,8
Import Italia	791	664	602	1.069	834	674	599
<i>Variazione % rispetto al periodo precedente</i>	20	-16,1	-9,3	77,5	-22	-19,2	-11,1
Saldi	-83	31	32	-248	50	184	419

Principali prodotti importati dalla Bosnia-Erzegovina in Italia (Gen-Giu 2025)



Principali prodotti italiani esportati in Bosnia-Erzegovina (Gen-Giu 2025)



Presenza Imprenditoriale Italiana

In Bosnia ed Erzegovina è attivo un numero significativo di imprese a capitale italiano – **circa 100 aziende** – distribuite su tutto il territorio. Operano in settori chiave come **metalmeccanico, legno-arredo, tessile-abbigliamento, agroalimentare, logistica e consulenza**.

Si tratta di PMI dinamiche integrate nelle catene di fornitura italiane, ma anche di grandi gruppi industriali che hanno investito in capacità produttiva locale. Queste imprese creano occupazione qualificata, trasferiscono know-how tecnico e contribuiscono alla formazione professionale, rafforzando il ruolo della BiH come hub produttivo per l'Europa.

Parallelamente, **i principali gruppi bancari** paneuropei a capitale italiano – **Intesa Sanpaolo Banka BiH e UniCredit Bank d.d.** – assicurano servizi di finanza commerciale, leasing, factoring e project finance. Questa presenza bancaria offre alle imprese italiane un ambiente finanziario familiare, riducendo i tempi di esecuzione delle operazioni e facilitando piani di investimento di medio-lungo termine.

Focus: Dialogo Economico Italia–BiH

Il 4 marzo 2024 si è svolto a Sarajevo il primo **Dialogo Economico Bilaterale** Italia–BiH, alla presenza del Vicepremier e Ministro degli Affari Esteri **Antonio Tajani**, delle massime autorità della BiH e di una nutrita rappresentanza del settore privato.

Durante l'evento è stato firmato un **Accordo di Cooperazione Economica**, che istituisce un quadro stabile per facilitare investimenti, scambi e collaborazione istituzionale.

Questo passo ha rafforzato la fiducia degli operatori economici, rappresentando un segnale politico chiaro a sostegno del percorso di crescita della BiH e del suo avvicinamento all'Unione Europea.

In **aprile 2025** l'Italia è stata **Paese Partner della Fiera Internazionale dell'Economia di Mostar**, uno degli eventi economici più importanti della regione. Nel quadro di questa partnership, l'Italia si è presentata con un ampio padiglione collettivo di circa 400 m², ospitando aziende provenienti da diversi settori – dall'industria alla tecnologia, dall'agroalimentare ai servizi finanziari – e favorendo incontri B2B con la Camera di Commercio della Federazione di BiH e la Camera di Commercio Estera della BiH. Questa partecipazione ha contribuito a rafforzare l'immagine dell'Italia come uno dei principali partner commerciali del Paese e ad ampliare le opportunità di cooperazione industriale e di investimento.

L'impegno del Sistema Italia in Bosnia ed Erzegovina si è confermato anche attraverso la **partecipazione collettiva alla Fiera Generale ZEPS 2025 a Zenica**, organizzata dall'Associazione delle imprese italiane in BiH. Dieci aziende italiane e italo-collegate – attive nei settori della banca, dell'energia, della digitalizzazione, dell'industria e del marketing – hanno condiviso lo stand "ITALY", creando un punto di riferimento per il networking e la promozione delle tecnologie e del know-how italiano. La presenza istituzionale dell'Ambasciata d'Italia ha ulteriormente valorizzato la manifestazione, rafforzando la visibilità delle imprese partecipanti.



Oltre agli eventi economici, merita menzione il continuo sostegno italiano al progetto **Ars Aevi – Museo di Arte Contemporanea di Sarajevo**. Grazie alla collaborazione tra l'Ambasciata d'Italia, l'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)** e il Comune di Sarajevo, è stato presentato il **progetto esecutivo firmato da Renzo Piano Building Workshop**, passo fondamentale verso la realizzazione di un'infrastruttura culturale che rappresenterà un simbolo di dialogo interculturale e di cooperazione internazionale.



Queste iniziative, insieme al costante impegno politico e culturale dell'Italia in Bosnia ed Erzegovina, dalla promozione della lingua italiana ai progetti di cooperazione e alla partecipazione nelle piattaforme regionali, confermano il ruolo dell'Italia come partner strategico e affidabile, impegnato a sostenere la crescita economica, la transizione verde e digitale e l'avvicinamento del Paese all'Unione Europea.



Prospettive Future

L'avvio del quadro negoziale per l'adesione all'UE, annunciato nel 2024, apre prospettive di ulteriore crescita degli scambi e di armonizzazione normativa. Nei prossimi anni si prevedono **investimenti significativi in energia, infrastrutture e digitalizzazione**, sostenuti dal Growth Plan per i Balcani Occidentali e dai fondi IPA III.

L'Italia continuerà a svolgere un ruolo di primo piano, mettendo a disposizione la propria esperienza industriale e finanziaria e consolidando il **partenariato strategico** con la BiH.

SEZIONE III

INVESTIRE IN BOSNIA ED ERZEGOVINA



INVESTIRE IN BOSNIA ED ERZEGOVINA

Informazioni generali

La **Bosnia ed Erzegovina (BiH)** è uno Stato sovrano dell'Europa sud-orientale, situato nella regione dei Balcani occidentali. Confina con Croazia, Serbia e Montenegro e ha accesso al Mar Adriatico tramite un breve tratto costiero presso Neum. La posizione geografica strategica, al crocevia tra Europa centrale e sud-orientale, la rende un importante punto di passaggio per il commercio e i corridoi infrastrutturali pan-europei.

Assetto istituzionale e costituzionale

L'attuale ordinamento politico-amministrativo è definito dalla **Costituzione della Bosnia ed Erzegovina**, allegata all'**Accordo di Pace di Dayton** del 1995, che ha posto fine al conflitto e stabilito l'assetto istituzionale attuale.

La struttura dello Stato prevede:

- **Due Entità costitutive:**
 - **Federazione di Bosnia ed Erzegovina (FBiH)** – con 10 cantoni dotati di competenze proprie in materie come istruzione, sanità, polizia locale.
 - **Repubblica Srpska (RS)** – con struttura più centralizzata e governo unico.
- **Distretto di Brčko (BD)** – unità amministrativa autonoma, con status speciale sotto la sovranità condivisa delle due entità.
- **Livello statale** – competente per politica estera, commercio estero, politica monetaria, difesa, dogane, IVA e infrastrutture di trasporto di interesse nazionale.



Questo sistema, seppur complesso, garantisce stabilità istituzionale e rappresenta un quadro normativo in progressiva armonizzazione con l'**acquis comunitario** nel contesto del percorso di adesione all'UE.

Popolazione e forza lavoro

La BiH conta circa **3,2 milioni di abitanti** (stima 2023) con una popolazione giovane e forza lavoro qualificata. Il tasso di alfabetizzazione supera il 98%, e il sistema educativo fornisce profili tecnici e ingegneristici in settori chiave (meccanica, IT, costruzioni).

Economia e posizione internazionale

La Bosnia ed Erzegovina è un'economia di mercato in transizione, con forte orientamento verso l'integrazione europea. Nel marzo 2024, il Consiglio dell'UE ha dato il via libera all'apertura dei negoziati di adesione, confermando la traiettoria europea del Paese. La BiH è anche membro dell'**Accordo di Libero Scambio dell'Europa Centrale (CEFTA)**, che le consente accesso preferenziale ai mercati regionali.

Valuta e stabilità macroeconomica

La moneta ufficiale è il **Marco Convertibile (BAM)**, introdotto nel 1998 e ancorato all'euro tramite **currency board** con tasso fisso di **1 EUR = 1,95583 BAM**. Questa configurazione garantisce stabilità del cambio, bassa inflazione e prevedibilità per operatori economici e investitori esteri. La politica monetaria è gestita dalla **Banca Centrale della Bosnia ed Erzegovina**, che mantiene alti standard di trasparenza e disciplina fiscale.

Infrastrutture e connessioni

La BiH è attraversata da corridoi paneuropei Vc (Budapest-Ploče) e VIII, con importanti investimenti in corso in autostrade e ferrovie, sostenuti da fondi UE e istituzioni finanziarie internazionali. I porti croati sull'Adriatico e la vicinanza ai mercati dell'UE facilitano l'interscambio e la logistica delle imprese.

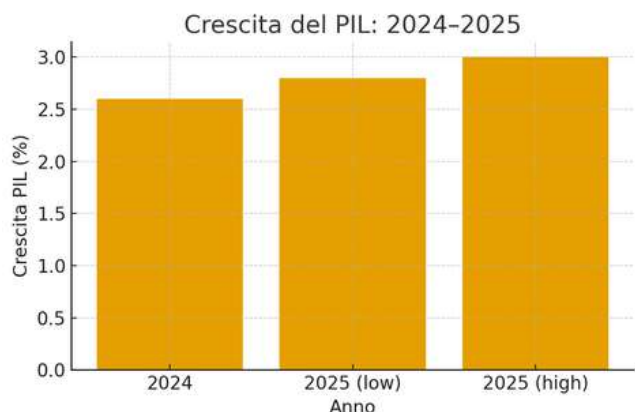
Quadro macroeconomico (2024–2025)

La Bosnia ed Erzegovina presenta un'economia di mercato di piccole dimensioni ma con prospettive di crescita stabile, sostenuta da consumi privati, investimenti pubblici e privati e progressiva integrazione nell'economia europea.

Crescita e PIL

Nel 2024 il **PIL reale** è cresciuto di circa **2,6%**, in accelerazione rispetto al 2023, trainato da consumi interni più robusti e da un incremento degli investimenti infrastrutturali e produttivi, sostenuti da fondi europei e finanziamenti multilaterali.

Per il 2025 le proiezioni indicano una crescita leggermente più elevata, intorno al **2,8–3,0%**, con un contributo atteso anche dal rafforzamento del settore manifatturiero e dalla maggiore domanda esterna.



Inflazione e stabilità dei prezzi

L'inflazione si mantiene sotto controllo grazie al sistema di **currency board** che ancora il Marco Convertibile all'euro. Dopo le pressioni inflazionistiche del biennio 2022–2023, il tasso medio è stimato intorno al **3,6% nel 2025**, con un graduale rientro verso il target di stabilità dei prezzi. Le spinte principali derivano dall'aumento del salario minimo e dagli adeguamenti contributivi, ma la politica monetaria ancorata all'euro garantisce prevedibilità per imprese e investitori.

Finanza pubblica

La posizione fiscale della BiH è relativamente solida: il **debito pubblico** si attesta attorno al **33% del PIL**, tra i più bassi della regione. Le entrate fiscali sono sostenute da un'IVA unificata al 17% e da un'imposta sul reddito d'impresa al 10%, che assicurano un quadro di finanza pubblica stabile e prevedibile.

Commercio estero

L'economia bosniaco-erzegovese è fortemente **export-oriented**, con oltre il **70% delle esportazioni destinate all'Unione Europea**. I principali partner commerciali sono **Italia, Germania e Croazia**, che insieme rappresentano più della metà dell'interscambio totale. Il saldo commerciale rimane strutturalmente negativo, ma il deficit è parzialmente compensato da rimesse della diaspora e investimenti diretti esteri in crescita.

Clima per gli investimenti

Il quadro macroeconomico, combinato con stabilità valutaria, basso debito pubblico e accesso preferenziale ai mercati UE e CEFTA, crea un ambiente favorevole per **investimenti produttivi e progetti di medio-lungo termine**. Le sfide restano legate alla burocrazia e alle riforme strutturali in corso, ma la prospettiva di adesione all'UE rappresenta un potente fattore di allineamento normativo e attrattività per il capitale estero.

Indicatore	Valore
PIL (2024)	≈ 23 miliardi EUR
Crescita PIL (2024)	≈ +2,6%
Crescita PIL (2025, stima)	≈ +2,8%
Inflazione (2024)	≈ 3,5%
Inflazione (2025, stima)	≈ 2,8%
Debito pubblico/PIL	≈ 33%
Tasso di disoccupazione (2024)	≈ 15%
Export verso UE	> 70% del totale
Export verso Italia	≈ 15% dell'export totale

Perché investire in Bosnia ed Erzegovina

La Bosnia ed Erzegovina offre un contesto competitivo e sempre più allineato agli standard europei, che la rende una destinazione interessante per investimenti produttivi, progetti di outsourcing e partnership commerciali.



Stabilità del cambio

Il **Marco Convertibile (BAM)** è ancorato all'euro tramite un sistema di **currency board** con tasso fisso di **1 EUR = 1,95583 BAM**, gestito dalla Banca Centrale della BiH. Questo meccanismo assicura stabilità macroeconomica, previsione dei costi e protezione dal rischio di cambio, fattori particolarmente rilevanti per investimenti di medio-lungo periodo.

Sistema IVA unificato

L'IVA in BiH è gestita a livello statale, con un'**aliquota unica del 17%**, semplificando la compliance fiscale e offrendo un quadro chiaro per le imprese, indipendentemente dall'entità o dal cantone in cui operano. Questo è un vantaggio rispetto ad altri mercati regionali dove la frammentazione normativa aumenta la complessità amministrativa.

Tassazione competitiva

L'imposta sul reddito d'impresa (CIT) è fissata al 10% su tutto il territorio nazionale (FBiH, RS, BD), una delle aliquote più basse in Europa. Sono previsti meccanismi di riporto delle perdite fiscali e, in alcuni casi, incentivi per nuove assunzioni o per investimenti in aree prioritarie, che riducono ulteriormente il carico fiscale.

Costi della manodopera e forza lavoro

La BiH dispone di una **forza lavoro qualificata e a costi competitivi**, con competenze consolidate in settori come meccanica, lavorazioni metalliche, legno-arredo, tessile, automotive e IT. I salari medi sono inferiori rispetto alla media UE, permettendo alle imprese di mantenere **margini competitivi** senza compromettere la qualità. Il recente **aumento del salario minimo (1.000 BAM in FBiH dal 2025)** punta a migliorare il potere d'acquisto senza alterare la competitività generale del Paese.

Percorso di integrazione europea



La BiH è **Paese candidato all'UE** dal 2022 e nel marzo 2024 il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il via libera all'apertura dei negoziati di adesione.

Questo processo accelera l'armonizzazione normativa, rafforza lo stato di diritto e rende il quadro regolatorio sempre più prevedibile per gli operatori stranieri.

Per le imprese italiane ciò significa accesso a un mercato che sarà parte integrante dello spazio economico europeo.

La combinazione di stabilità valutaria, tassazione favorevole, forza lavoro competitiva e percorso di integrazione europea fa della Bosnia ed Erzegovina una **piattaforma ideale per la produzione e l'export verso l'UE** e per la creazione di partnership strategiche in settori manifatturieri e di servizi.

Normativa fiscale

La Bosnia ed Erzegovina offre un'impostazione fiscale relativamente semplice e competitiva per gli investitori, con **aliquota unica dell'IVA a livello statale e imposte dirette armonizzate** nelle diverse giurisdizioni interne. Di seguito i punti chiave e le note operative più utili alle imprese.



IMPOSTE DIRETTE

- **Imposta sul reddito d'impresa (CIT)**
 - **Aliquota: 10%** in FBiH, RS e Distretto di Brčko (BD).
 - **Base imponibile:** utile d'esercizio rettificato; deducibilità di costi documentati e inerenti.
 - **Perdite fiscali:** in linea generale riportabili a nuovo (tipicamente fino a 5 anni).
 - **Consolidato fiscale:** non previsto; la tassazione è per singola società.
 - **Prezzi di trasferimento:** obbligo di coerenza con il principio di libera concorrenza; documentazione raccomandata per rapporti infragruppo.
- **Imposta sul reddito delle persone fisiche (PIT)**
 - **Aliquota: 10% flat** (FBiH, RS, BD).
 - **Base imponibile:** retribuzioni, compensi e altri redditi secondo le regole dell'entità; detrazioni/indennità variano per categoria.

RITENUTE ALLA FONTE (WHT) – PAGAMENTI A NON RESIDENTI

Le ritenute possono essere **ridotte o azzerate** in presenza di **trattati contro la doppia imposizione** (necessario certificato di residenza fiscale estera e corretta modulistica).

Pagamento	FBiH	RS	BD	Note operative
Dividendi	5%	10%	in linea con entità	Verificare trattati e beneficiario effettivo
Interessi	10%	10%	in linea con entità	Banche/obbligazioni possono avere regole specifiche
Royalties	10%	10%	in linea con entità	Comprende licenze, marchi, software
Servizi (alcune categorie)	fino a 10%	fino a 10%	in linea con entità	Applicazione dipende dalla natura del servizio e localizzazione

Suggerimento pratico: per applicare aliquote convenzionali servono **certificato di residenza** del percettore, prova di **beneficiario effettivo** e corretta **qualificazione del reddito** (dividendo, interesse, royalty, servizio).

IMPOSTE INDIRETTE (LIVELLO STATALE) – IVA 17%

- **Aliquota standard:** 17% su cessioni di beni e prestazioni di servizi in BiH.
- **Esportazioni:** aliquota 0% (con prova doganale); importazioni soggette a IVA e dazi.
- **Registrazione IVA:** obbligatoria al superamento della soglia annua di fatturato (soglia statale unica).
- **Dichiarazioni e versamenti:** su base periodica (mensile), con diritto a detrazione dell'IVA sugli acquisti.
- **Fornitori esteri** (servizi digitali B2C): richiesto rappresentante fiscale/registrazione e applicazione del 17%.
- **Note operative:** numerazione fatture, contenuti obbligatori e tempistiche seguono il regolamento statale; rimborsi IVA disponibili previa verifica.

CONTRIBUTI SOCIALI E COSTO DEL LAVORO (IMPOSTAZIONE 2025)

Il **carico contributivo** varia per entità, con differenze tra quota a carico del datore e del lavoratore.

Voce	FBiH	RS	BD
Contributi a carico del datore	~5% (dal 1/7/2025)	N/D (generalmente non dovuti a carico del datore)	Schema misto (opzione FBiH/RS)
Contributi a carico del lavoratore	trattenuti in busta paga (pensione/ sanità/ disoccupazione)	trattenuti sul lordo (struttura consolidata)	secondo cassa prescelta
Nota	Riforma orientata a ridurre oneri datoriali	Oneri concentrati sul lavoratore	Sanità spesso calcolata separatamente

Suggerimento pratico: in fase di budgeting considerate **differenze di salario minimo** e contributi per entità, l'impatto su **costo azienda** e l'eventuale **assicurazione sul lavoro**/infortuni prevista localmente.

ALTRI PROFILI UTILI

- **Incentivi locali:** possibili crediti d'imposta/riduzioni per nuove assunzioni, investimenti produttivi o aree prioritarie (verifica ex-ante con autorità fiscali competenti e agenzie investimento).
- **Imposte su proprietà e trasferimenti:** gestite a livello locale, per giurisdizione.
- **Accise e dazi:** applicati su prodotti specifici (energia, tabacchi, alcol); importazioni soggette a dazi secondo tariffa comune.
- **Compliance e controlli:** conservazione documenti contabili/fiscali, prezzi di trasferimento e tracciabilità pagamenti sono aspetti oggetto di verifica.
- **Accise e dazi:** applicati su prodotti specifici (energia, tabacchi, alcol); importazioni soggette a dazi secondo tariffa comune.
- **Compliance e controlli:** conservazione documenti contabili/fiscali, prezzi di trasferimento e tracciabilità pagamenti sono aspetti oggetto di verifica.

CHECKLIST OPERATIVA (FISCALE) PER NUOVE SOCIETÀ:

- Scelta **entità** (FBiH/RS/BD) e valutazione **WHT dividendi e oneri contributivi**.
- **Registrazione IVA** e definizione dei flussi doganali (import/export).
- Verifica **trattati** per ridurre WHT su dividendi/interessi/royalties.
- Impostazione **transfer pricing** per rapporti infragruppo.
- Calendarizzazione **adempimenti periodici** (IVA, ritenute, libro paga) e **dichiarazioni annuali** (CIT/PIT).

Nota di cautela: Le norme possono essere soggette ad aggiornamenti. Per progetti concreti è consigliata la verifica con un consulente locale e con le autorità fiscali competenti dell'entità di riferimento.

Mercato del lavoro

La Bosnia ed Erzegovina offre un **mercato del lavoro competitivo**, con buona disponibilità di profili tecnici e ingegneristici e una rete di università e scuole tecnico-professionali diffuse nelle principali città (Sarajevo, Banja Luka, Mostar, Tuzla...). Per imprese manifatturiere e fornitrici di servizi ad alto contenuto tecnico, il contesto consente scalabilità della produzione, **tempi di inserimento rapidi** e **costi sostenibili** lungo l'intera filiera.

Struttura retributiva e minimi salariali

- **FBiH (Federazione di BiH):** salario minimo **1.000 BAM netti/mese**.
- **RS (Republika Srpska):** sistema a tre livelli con minimi **900 / 1.000 / 1.300 BAM netti/mese** (in funzione della qualifica).
- **BD (Distretto di Brčko):** livelli in genere allineati ai parametri delle entità, con specificità amministrative.

I minimi sono **netti**; nella definizione del budget aziendale occorre tradurli nel **costo totale del lavoro** considerando contributi e oneri per ciascuna entità.

Contributi sociali e costo totale del lavoro (impostazione 2025)

- **FBiH:** contributi a carico del datore intorno a **~5%** del lordo (riforma in vigore dal 1/7/2025); il resto è a carico del lavoratore tramite trattenute in busta paga.
- **RS:** i contributi sociali sono **a carico del lavoratore**; il datore non sostiene contributi sociali (salvo altri oneri non contributivi).
- **BD:** **schema misto**, con opzioni di cassa previdenziale riconducibili ai sistemi FBiH o RS.

Nota pratica: per offerte e contratti è utile indicare sempre il **lordo** e il **costo azienda** (employer cost) per evitare ambiguità. Nei contratti multi-sito, specificare l'entità di lavoro (FBiH/RS/BD) e le regole contributive applicabili.

Profili e competenze disponibili

- **Tecnico-ingegneristici:** meccanica, lavorazioni metalliche, mecatronica, automazione, legno-arredo, costruzioni, ICT e sviluppo software.
- **Operativi qualificati:** saldatori, cnc, falegnameria, montaggio, logistica e qualità.
- **Lingue:** l'inglese è ampiamente usato in ambito tecnico e manageriale; italiano presente nelle filiere legno-arredo, metalmeccanica e design grazie alla lunga collaborazione con partner italiani.
- **Formazione continua:** buona disponibilità di corsi brevi e percorsi duali scuola-impresa; molte aziende italiane realizzano training on-the-job per trasferimento di know-how e standard UE.

Regole operative di base (HR)

- **Orario tipico:** 40 ore/settimana; turnazioni diffuse in manifattura.
- **Contrattualistica:** rapporti a tempo indeterminato o determinato; periodi di prova e preavviso variano per entità e CCNL aziendale.
- **Straordinari e flessibilità:** possibili su base autorizzata; si consiglia policy interna chiara (banca ore, maggiorazioni).
- **Salute e sicurezza:** obblighi formativi e dispositivi di protezione in linea con standard UE; audit di sicurezza raccomandati per fornitori.

Reclutamento e retention

- **Canali:** portali di lavoro locali, agenzie HR, università/facoltà tecniche, referral program interno.
- **Employer branding:** utile nelle aree con forte domanda di tecnici specializzati; funzionano open-day in stabilimento e partnership con scuole professionali.
- **Pacchetto retributivo:** oltre al salario, considerare benefit (trasporto, mensa, bonus qualità/produzione, privatno osiguranje) per aumentare la retention su profili scarsi.

Tabella di sintesi – Minimi salariali e contributi (2025)

Area	Salario minimo	Contributi a carico del datore	Contributi a carico del lavoratore	Note
FBiH	1.000 BAM netti/mese	~ 5% del lordo (dal 1/7/2025)	Trattenute standard (pensione, sanità, disoccup.)	Specificare costo azienda in offerta
RS	900 / 1.000 / 1.300 BAM netti/mese (3 livelli)	Non previsti (in via generale)	Trattenute sul lordo	Verificare livello in base alla qualifica
BD	Allineato a parametri entità	Schema misto	Secondo cassa prescelta	Verifiche caso per caso

Suggerimento operativo: allineare **policy retributiva e griglie di inquadramento** al sistema dell'entità di riferimento; per progetti multi-sito, prevedere **appendici contrattuali** differenziate (FBiH/RS/BD).

Sistema Bancario e Finanziario

Il sistema bancario della Bosnia ed Erzegovina è **solido e bancocentrico**, con oltre il **75% degli attivi in mano a gruppi stranieri**, prevalentemente provenienti dall'UE. La supervisione è affidata alla **Banca Centrale della BiH (CBBH)** e alle agenzie di vigilanza delle due Entità, in **conformità agli standard di Basilea III**.

Grazie al currency board che ancora il Marco Convertibile (BAM) all'euro (1 EUR = 1,95583 BAM), il sistema gode di una **stabilità monetaria elevata**: i **tassi di interesse si muovono in linea con quelli BCE**, garantendo prevedibilità per le imprese.

Partecipazione Straniera e Presenza Italiana

La forte partecipazione di capitali esteri è una delle caratteristiche principali del sistema: oltre tre quarti delle banche sono a proprietà straniera. Italia è tra i principali Paesi investitori nel settore bancario, con la presenza di due grandi gruppi:



Intesa Sanpaolo Banka d.d. BiH

Tra i leader di mercato per patrimonio e rete distributiva. È fortemente attiva nel finanziamento degli investimenti produttivi, nel trade finance e nell'offerta di linee di credito per la transizione verde e la digitalizzazione.



UniCredit Bank d.d.

Tra le prime banche per attivi e innovazione digitale, con un forte focus sul corporate banking e sulla gestione della tesoreria per grandi gruppi, oltre a una diffusa presenza retail.

Queste due banche rappresentano un punto di riferimento per le imprese italiane, facilitando i flussi finanziari transfrontalieri e offrendo strumenti allineati agli standard europei.

Prodotti e Strumenti per le Imprese

Le imprese hanno accesso a un'ampia gamma di strumenti bancari:

- Trade finance e lettere di credito per garantire pagamenti sicuri nell'import-export.
- Leasing e factoring per l'acquisto di macchinari e veicoli industriali.
- Prestiti corporate e green finance per progetti di transizione energetica e di innovazione.
- Servizi di tesoreria evoluti con conti in BAM/EUR e pagamenti rapidi secondo standard SEPA-like.

Solidità del Settore

L'adeguatezza patrimoniale media del sistema bancario supera il 18%, mentre il livello dei crediti deteriorati è in calo costante. Questo rafforza la fiducia degli investitori e garantisce un contesto sicuro per lo sviluppo di nuove attività economiche.

Commercio estero e IVA

La Bosnia ed Erzegovina ha un sistema di **imposte indirette centralizzato**, gestito a livello statale dall'**Uprava za Indirektno Oporezivanje (UINO)** – l'Autorità per le Accise e le Imposte Indirette. Questo garantisce un quadro uniforme per tutte le imprese, indipendentemente dall'entità (FBiH, RS o BD) in cui operano.

IVA – struttura e applicazione

- **Aliquota standard: 17%** su tutte le cessioni di beni e prestazioni di servizi all'interno della BiH.
- **Aliquote ridotte:** attualmente non previste; l'aliquota è unica e semplifica la compliance.
- **Soglia di registrazione:** le imprese devono registrarsi all'IVA al superamento della soglia di fatturato annuo stabilita a livello statale.
- **Obblighi periodici:** dichiarazioni e versamenti mensili, con diritto a detrazione per l'IVA sugli acquisti.

Importazioni

- **IVA all'importazione:** applicata al momento dello sdoganamento (base imponibile = valore doganale + dazi + altri oneri).
- **Dazi doganali:** calcolati secondo la tariffa doganale comune, in linea con l'Accordo CEFTA e gli accordi di libero scambio.
- **Documentazione necessaria:** fattura commerciale, packing list, dichiarazione doganale, certificati di origine se richiesti.
- **Procedure:** imprese registrate IVA possono detrarre l'IVA pagata in dogana nella dichiarazione successiva.

Esportazioni

- **Aliquota zero:** esportazioni di beni e servizi verso l'estero sono soggette ad aliquota 0%, purché esista prova doganale di uscita della merce.
- **Benefici:** le imprese possono richiedere il rimborso dell'IVA a credito derivante dalle esportazioni, con tempi di rimborso generalmente entro 60 giorni (soggetti a verifica).
- **Servizi a clienti UE:** regole di territorialità simili a quelle UE (luogo di tassazione = paese del committente per B2B); è raccomandata la verifica caso per caso per servizi complessi.

Fornitori esteri di servizi digitali

Le imprese non residenti che forniscono **servizi elettronici B2C** (software, streaming, download) a clienti non registrati IVA in BiH devono:

- nominare un **rappresentante fiscale locale** oppure
- registrarsi direttamente all'UIO per il versamento dell'IVA al 17%.

Nota operativa

Il sistema IVA in BiH è **stabile e prevedibile**, ma richiede una buona organizzazione amministrativa per rispettare scadenze e regole di fatturazione. Per imprese che operano sia in BiH che nell'UE, è consigliata una riconciliazione periodica dei crediti/debiti IVA per ottimizzare la liquidità e ridurre rischi di sanzioni.

Suggerimento pratico per gli esportatori italiani:

- Pianificare con attenzione **tempi di sdoganamento e oneri di importazione**.
- Utilizzare gli accordi CEFTA per beneficiare di **trattamento doganale preferenziale**.
- Documentare correttamente le esportazioni per applicare **l'aliquota 0%** e velocizzare rimborsi IVA.

Costituzione di una società

La Bosnia ed Erzegovina offre un quadro relativamente semplice e competitivo per l'avvio di un'attività. La forma giuridica più utilizzata dagli investitori esteri è la **società a responsabilità limitata (D.O.O.)**, grazie alla snellezza delle procedure e al capitale minimo contenuto.

Forme giuridiche più comuni

- **D.O.O.** (Društvo sa Ograničenom Odgovornošću) – **equivalente della S.r.l.**; richiede un capitale minimo di circa 500 EUR (1.000 BAM). Può essere costituita anche da un solo socio (persona fisica o giuridica).
- **D.D.** (Dioničko Društvo) – **società per azioni**, adatta per progetti di maggiori dimensioni; richiede capitale minimo di 50.000 KM (~25.500 EUR).

Nota: sono possibili anche **filiali di società estere o uffici di rappresentanza**, che però non hanno personalità giuridica distinta e non possono svolgere tutte le attività commerciali.

Procedura di registrazione

La procedura varia in funzione dell'entità in cui la società viene registrata, ma i passaggi principali sono comuni:

1. **Redazione dell'atto costitutivo/statuto** (presso un notaio).
2. **Apertura conto provvisorio** e versamento del capitale sociale minimo.
3. **Deposito domanda di registrazione** presso l'organo competente.
4. **Assegnazione numero identificativo** (ID azienda, codice fiscale e statistico).
5. **Pubblicazione dell'iscrizione** nel registro ufficiale.
6. **Registrazione IVA** (se si prevede di superare la soglia di fatturato) e iscrizioni previdenziali.

Differenze per entità

Area	Autorità di registrazione	Caratteristiche principali
RS (Republika Srpska)	APIF – Agenzia per Intermediazione, Informazioni e Servizi Finanziari	Sistema “ one-stop shop ”: tempi rapidi, anche 3-5 giorni lavorativi; APIF rilascia ID e cura la pubblicazione ufficiale.
FBiH (Federazione di BiH)	Tribunali commerciali – Registro delle imprese	Procedura più frammentata ma in progressiva digitalizzazione : portale pubblico bizreg per consultazione dei registri. Tempi medi: 10-15 giorni.
BD (Distretto di Brčko)	Registro locale	Procedura sostanzialmente allineata a quella della FBiH.

Suggerimento pratico: i tempi e i costi possono variare a seconda del tribunale competente o della documentazione fornita. È consigliabile preparare con cura l’atto costitutivo e nominare un rappresentante locale (direttore/responsabile) sin dall’inizio per velocizzare l’iter.

Costi indicativi e tempi

- **Capitale sociale:** da 500 EUR (D.O.O.) a 25.500 EUR (D.D.).
- **Oneri notarili e di registrazione:** variabili in base alla città e al valore del capitale (stimare circa 500-1.000 BAM per un D.O.O. standard).
- **Tempi medi:** 5-15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda (più rapida in RS grazie all’APIF).

Risorse utili

- **Portale pubblico bizreg:** <https://bizreg.pravosudje.ba> – consultazione registri e stato delle pratiche.
- **APIF RS:** <https://www.apif.net> – sportello online per registrazione e certificati.

Investimenti diretti esteri e incentivi

La Bosnia ed Erzegovina adotta un quadro normativo aperto e favorevole per gli investitori esteri, con l'obiettivo di attrarre capitali, trasferimento di know-how e creazione di occupazione.

Tutele legali e parità di trattamento

- **Parità di diritti:** gli investitori esteri godono degli stessi diritti e obblighi delle imprese locali, salvo limitazioni specifiche per settori sensibili (difesa, media).
- **Protezione contro espropriazioni:** le espropriazioni sono possibili solo per finalità di interesse pubblico e dietro indennizzo equo e immediato.
- **Libera scelta di settore e forma societaria:** gli investitori possono costituire nuove imprese, acquisire partecipazioni in società esistenti o aprire filiali/uffici di rappresentanza.

Rimessa di utili e dividendi

- **Libera rimessa:** gli utili netti, i dividendi e i capitali possono essere trasferiti all'estero in valuta convertibile, senza restrizioni e al tasso di cambio ufficiale.
- **Conti in valuta estera:** le imprese possono aprire conti correnti in BAM e in valute estere (EUR, USD) presso banche locali, facilitando i flussi finanziari cross-border.

Incentivi agli investimenti

Le autorità statali, le entità e i cantoni offrono un pacchetto di misure volte a stimolare nuovi investimenti:

- **Esenzioni doganali:** possibili per l'importazione di macchinari, attrezzature e linee di produzione come conferimenti in natura di capitale sociale.
- **Incentivi per assunzioni:** sussidi e sgravi per nuove assunzioni di lavoratori disoccupati, giovani o categorie vulnerabili; riduzione temporanea dei contributi sociali per il datore.
- **Zone franche (Free Zones):** aree speciali con regime doganale agevolato dove è possibile importare materie prime senza pagare dazi/IVA finché i prodotti restano nella zona o sono riesportati.
- **Crediti d'imposta:** disponibili in alcune giurisdizioni per investimenti produttivi sopra una certa soglia o per reinvestimento degli utili.
- **Supporto istituzionale:** l'Agenzia FIPA (Foreign Investment Promotion Agency) e le camere di commercio assistono nell'identificazione dei siti industriali, nella gestione delle autorizzazioni e nell'accesso a programmi di cofinanziamento.

Accordi di protezione degli investimenti

La BiH ha firmato numerosi **Accordi bilaterali per la protezione degli investimenti (BITs)** e aderisce alla **Convenzione ICSID** per la risoluzione delle controversie tra investitore e Stato, offrendo un ulteriore livello di tutela.

La combinazione di parità di trattamento, libertà di rimessa degli utili, esenzioni e incentivi mirati rende la BiH un ambiente attrattivo per progetti industriali e joint venture. Pianificare con attenzione la struttura fiscale e consultare preventivamente le autorità competenti permette di massimizzare i benefici disponibili e ridurre i tempi di implementazione.

SEZIONE IV

SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO



SETTORI E OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO

Energia e Transizione Verde

La Bosnia ed Erzegovina si trova oggi di fronte a una **trasformazione strategica del proprio sistema energetico**. Tradizionalmente basata su una combinazione di carbone e idroelettrico, l'economia sta progressivamente spostando l'attenzione verso le **fonti rinnovabili e l'efficienza energetica**, in linea con il Green Deal europeo e con i piani di decarbonizzazione concordati nell'ambito della Comunità Energetica dell'Europa Sud-Orientale.

Il **potenziale idroelettrico** rappresenta uno dei pilastri del sistema: circa un terzo dell'elettricità prodotta nel Paese proviene già oggi da centrali idroelettriche, ma il margine di sviluppo resta elevato, soprattutto per progetti di **mini e microimpianti** lungo i principali bacini fluviali come Drina, Neretva e Una. Per gli investitori stranieri, questo significa la possibilità di entrare in progetti di concessione pluriennale, costruire e gestire nuovi impianti, o fornire tecnologie per l'ottimizzazione delle infrastrutture esistenti.



Un'altra area in forte crescita è il **fotovoltaico**, favorito dall'elevata irradiazione solare, in particolare nella regione dell'Erzegovina. Negli ultimi anni sono stati avviati i primi parchi solari su scala industriale, e la domanda di impianti "rooftop" per imprese manifatturiere e centri commerciali è in costante aumento. Esistono opportunità sia per **sviluppatori di progetti utility-scale** sia per fornitori di **soluzioni integrate on-site** con contratti di fornitura a lungo termine (PPA).

Anche il settore della **biomassa** offre ampio spazio per iniziative imprenditoriali: l'industria bosniaca del legno, tra le più competitive della regione, genera grandi quantità di residui che possono essere trasformati in energia, alimentando sistemi di **cogenerazione (CHP)** per il teleriscaldamento urbano o per processi industriali ad alta intensità energetica.

Progetti di questo tipo beneficiano spesso di **cofinanziamento da istituzioni internazionali** (EBRD, GEF, IPA).

La **riqualificazione energetica** rappresenta infine un capitolo cruciale: scuole, ospedali e edifici pubblici necessitano di interventi di isolamento termico, sostituzione di caldaie e sistemi di illuminazione più efficienti. Numerose linee di credito verdi – come la **Green Economy Financing Facility (GEFF)** – mettono a disposizione finanziamenti a condizioni agevolate e incentivi a fondo perduto. Per le aziende italiane attive nei settori impiantistico, dei materiali isolanti e dell'automazione, questo è un mercato in rapida espansione.

Messaggio chiave per gli investitori:

Il percorso di transizione energetica in Bosnia ed Erzegovina è **irreversibile e sostenuto politicamente**. Chi entra oggi nel mercato può beneficiare di tempi di ingresso favorevoli, di un contesto normativo sempre più chiaro e di un **forte supporto di istituzioni internazionali**. Per le imprese italiane, ciò significa possibilità di investire in **impianti greenfield**, fornire tecnologie per la decarbonizzazione e creare **partnership locali di lungo termine**.

Infrastrutture e Trasporti



La Bosnia ed Erzegovina sta vivendo una fase di **modernizzazione infrastrutturale senza precedenti**, trainata da investimenti pubblici e finanziamenti delle istituzioni internazionali. L'asse strategico di questa trasformazione è il **Corridoio Vc**,

parte della rete transeuropea di trasporto (TEN-T), che collega Budapest al porto di Ploče passando per Sarajevo. Questo corridoio è destinato a diventare la spina dorsale del sistema di trasporto del Paese, riducendo drasticamente i tempi di viaggio e creando un nuovo asse di sviluppo industriale.

Ad oggi sono stati completati più di **130 km di autostrada**, mentre i cantieri attivi coprono circa il **40% del tracciato rimanente**. L'obiettivo è di portare a termine l'intero corridoio entro il **2030**, creando un collegamento continuo nord-sud che integrerà la BiH nelle reti logistiche dell'Europa centrale. Per le imprese, questo significa un **ampio portafoglio di appalti** nei prossimi anni: dalla costruzione di tratti autostradali e viadotti alla fornitura di materiali, segnaletica, barriere di sicurezza e tecnologie ITS per la gestione del traffico.



Parallelamente, si sta lavorando alla **modernizzazione della rete ferroviaria**, con l'elettificazione delle linee principali e l'adeguamento agli standard TEN-T per il traffico merci. Questo rappresenta un'opportunità per aziende specializzate nella progettazione, fornitura di apparecchiature di segnalamento, sistemi di sicurezza e manutenzione del materiale rotabile.

Il rafforzamento delle linee ferroviarie è considerato fondamentale per migliorare la competitività delle esportazioni bosniache e per creare **catene logistiche** sostenibili a basse emissioni.

Un altro elemento cruciale è lo sviluppo della **logistica intermodale**: nuove piattaforme, terminali merci e magazzini automatizzati stanno nascendo in prossimità delle aree industriali e dei principali nodi di trasporto. Questi progetti offrono opportunità di investimento per sviluppatori, operatori logistici e fornitori di soluzioni tecnologiche, inclusi sistemi di gestione magazzino (WMS), catene del freddo per l'agroalimentare e impianti di efficienza energetica.

Le prospettive di medio-lungo periodo sono molto favorevoli. Una volta completato il Corridoio Vc e ammodernata la rete ferroviaria, la Bosnia ed Erzegovina diventerà un **hub naturale di transito tra l'Europa centrale e l'Adriatico**. Per le imprese italiane, questa trasformazione rappresenta un'occasione per mettere a frutto la propria esperienza in grandi opere e logistica avanzata, creando **partnership locali** e partecipando alla realizzazione di un sistema di trasporti moderno e integrato.

Industria Meccanica, Metalmeccanica e Automotive

La **meccanica e la componentistica automotive** rappresentano uno dei comparti più dinamici dell'economia bosniaca e una delle principali destinazioni per l'investimento straniero. La tradizione nelle **lavorazioni metalliche**, ereditata dal periodo industriale jugoslavo, è stata modernizzata da oltre due decenni di investimenti diretti esteri, soprattutto europei.

Oggi la Bosnia ed Erzegovina ospita un ecosistema composto da **PMI flessibili e fornitori Tier 1 e Tier 2**, che servono l'industria automotive tedesca, italiana e centro-europea. La produzione spazia da **componenti meccanici e strutturali** (telai, staffe, parti tornite e fresate) a **cablaggi elettrici, sistemi di scarico, molle e sospensioni**, oltre a lavorazioni di precisione per macchinari industriali.

L'attrattiva del settore deriva da:

- **Costi competitivi della manodopera**, con profili tecnici specializzati e saldatori certificati disponibili a livello locale.
- **Posizione geografica strategica**, a poche ore di trasporto dai principali hub produttivi UE, ideale per forniture just-in-time.
- **Integrazione commerciale**: oltre il 70% delle esportazioni è destinato all'UE, con procedure doganali snelle grazie agli accordi CEFTA e alle regole di origine preferenziali.

Negli ultimi anni sono stati sviluppati poli industriali dedicati (zone produttive a Mostar, Tešanj, Prnjavor, Gračanica) che ospitano sia imprese locali sia filiali di gruppi stranieri. Ciò consente sinergie nella logistica, nella formazione del personale e nell'adozione di standard di qualità (ISO/TS 16949, IATF).



Per le imprese italiane, le opportunità includono:

- **Joint venture e acquisizioni** di aziende locali con portafoglio clienti già consolidato.
- **Fornitura di macchinari, stampi e tecnologia di automazione** per aumentare la produttività delle linee.
- **Outsourcing di lavorazioni specializzate** (taglio laser, saldatura robotizzata, zincatura, verniciatura) per alleggerire i costi di produzione in Italia.
- Collaborazioni su **R&D e prototipazione** con università e centri tecnici locali per lo sviluppo di nuovi componenti.

L'evoluzione del settore è sostenuta anche dal **percorso di allineamento agli standard UE**, che porta a un costante miglioramento dei processi di sicurezza, sostenibilità e digitalizzazione (Industria 4.0). In prospettiva, l'industria meccanica e automotive in BiH si posiziona come un **hub di subfornitura regionale**, complementare ai distretti industriali italiani, capace di rispondere alla crescente domanda di soluzioni flessibili e competitive.

Legno, Arredo e Costruzioni

Il settore **legno e arredo** è uno dei pilastri storici dell'industria manifatturiera bosniaca e rappresenta una delle voci principali dell'export del Paese verso l'Unione Europea. Grazie all'abbondanza di risorse forestali – oltre il **50% del territorio è coperto da boschi** – e a una tradizione consolidata nella



lavorazione del legno, la Bosnia ed Erzegovina si è affermata come **fornitore affidabile di semilavorati, pannelli, mobili e componenti** per i mercati esteri.

Negli ultimi anni il settore ha conosciuto un forte processo di **modernizzazione**, con l'introduzione di linee di produzione automatizzate, macchine CNC e sistemi di verniciatura ecologica. Questo ha permesso di migliorare la **qualità del prodotto** e di allinearsi agli standard richiesti dalle grandi catene distributive e dai marchi internazionali dell'arredo.

La produzione è fortemente orientata all'export: oltre il **70% del fatturato** del comparto è destinato ai mercati esteri, con l'Italia tra i principali partner sia come cliente di semilavorati (tavolame, pannelli, elementi per mobili) sia come fornitore di tecnologie, ferramenta e finiture.

Le opportunità per le imprese italiane sono numerose:

- **Joint venture e subfornitura:** possibilità di integrare produttori bosniaci nelle filiere italiane per completare la gamma prodotti o aumentare la capacità produttiva.
- **Investimenti in stabilimenti:** acquisizione o ampliamento di siti produttivi per la produzione di mobili finiti destinati all'export UE.
- **Fornitura di macchinari e tecnologie:** macchine per taglio, incollaggio, finitura e soluzioni digitali (Industry 4.0) per ottimizzare la produttività.
- **Design e co-sviluppo prodotto:** collaborazione con designer italiani per alzare il livello di valore aggiunto e puntare a segmenti premium del mercato.

Inoltre, la crescente domanda di **prodotti certificati FSC e PEFC** offre un vantaggio competitivo ai produttori bosniaci già impegnati nella gestione sostenibile delle foreste.

Sono presenti nel Paese anche aziende italiane o a capitale misto che operano con successo nel settore, che collaborano con importanti marchi europei e contribuiscono al trasferimento di know-how e standard qualitativi.

La combinazione di **materie prime abbondanti, forza lavoro qualificata e orientamento all'export** fa del settore legno-arredo un terreno fertile per partnership strategiche. Per le aziende italiane si apre lo spazio per **delocalizzare fasi di produzione**, integrare fornitori locali e portare **know-how di design e marketing** per valorizzare il prodotto sui mercati internazionali.

Agroalimentare e Filiera del Cibo



L'agroalimentare in Bosnia ed Erzegovina rappresenta **uno dei settori a più alto potenziale di crescita** e una leva strategica per l'export del Paese. La ricchezza del territorio – oltre il 50% della superficie è destinata a uso agricolo – e la tradizione di produzione di frutta, ortaggi, cereali, latte e carne, offrono una base solida per lo sviluppo di una **filiera del cibo moderna, sicura e competitiva**.

Negli ultimi anni si osserva una graduale **trasformazione industriale**: nuove aziende di trasformazione stanno investendo in tecnologie per la lavorazione di carne, latticini, succhi di frutta, conserve e prodotti da forno. Tuttavia, il settore resta frammentato, con numerose PMI che hanno bisogno di macchinari ad alta efficienza, packaging innovativo e sistemi di tracciabilità digitale per poter esportare stabilmente verso l'UE.

La qualità e la sicurezza alimentare sono priorità crescenti: l'adozione di standard internazionali (HACCP, ISO 22000) sta aumentando, spinta anche da programmi di cofinanziamento europei (IPA, IPARD) e dal supporto di organizzazioni internazionali. Questo crea un contesto favorevole per l'ingresso di imprese italiane con soluzioni integrate: linee di produzione, know-how tecnologico e competenze di marketing per valorizzare il prodotto.

Opportunità per le imprese italiane

- **Tecnologie di trasformazione**: impianti per macellazione e lavorazione carne, caseifici modulari, linee per succhi e conserve.
- **Packaging e sostenibilità**: macchine per confezionamento sottovuoto, etichettatrici, soluzioni di imballaggio riciclabili e “smart packaging” per la tracciabilità.
- **Catena del freddo e logistica**: celle frigorifere, trasporto a temperatura controllata, sistemi di stoccaggio automatizzato.

- **Distribuzione e branding:** supporto a catene retail locali per ampliare l'assortimento di prodotti di qualità; sviluppo di marchi premium e co-branding con imprese bosniache.
- **Formazione professionale:** trasferimento di know-how su sicurezza alimentare, ricette, tecniche di conservazione e marketing di prodotto.

Tendenze di mercato

- **Domanda crescente di prodotti "healthy & bio"**, che apre la strada a collaborazioni con aziende italiane del biologico.
- **Digitalizzazione della filiera:** etichette elettroniche, piattaforme e-commerce e marketplace agroalimentari.
- **Export in aumento:** soprattutto verso i Paesi dell'UE, con Italia, Germania e Croazia tra i principali mercati di destinazione.
- Opportunità in settori specifici come **caffè, tè, mate e spezie**, che insieme ai prodotti di **pasticceria** mostrano trend di crescita significativi.
- Altrettanto interessante l'**acquacoltura**, con riguardo in particolare alle tecnologie italiane legate alla blue economy.

Entrare oggi nel settore agroalimentare in Bosnia ed Erzegovina significa contribuire alla costruzione di una **filiera moderna, tracciabile e sostenibile**, in grado di garantire prodotti sicuri e di qualità per il mercato locale e internazionale. Per le imprese italiane – leader globali in tecnologia alimentare, packaging e design del prodotto – questa è un'occasione unica per diventare **partner di riferimento** nella trasformazione del sistema agroalimentare bosniaco.

ICT e Servizi Digitali

Il settore ICT in Bosnia ed Erzegovina è uno dei motori più dinamici della nuova economia e sta conoscendo una crescita a doppia cifra negli ultimi anni. Grazie a una **forza lavoro giovane, qualificata e multilingue**, il Paese si sta affermando come destinazione di eccellenza per l'**outsourcing di servizi digitali**, lo sviluppo software e le soluzioni fintech.



Un ecosistema in rapida espansione

Il numero di imprese IT è in costante aumento, con oltre **3.000 aziende registrate** e un export di servizi ICT che rappresenta già una quota significativa del totale delle esportazioni di servizi del Paese. I principali poli tecnologici si trovano a **Sarajevo, Banja Luka, Tuzla e Mostar**, con hub innovativi e incubatori che promuovono startup e progetti di digitalizzazione.

Le università locali formano ogni anno migliaia di laureati in **informatica, ingegneria del software e discipline STEM**, creando un bacino di talenti facilmente integrabile in team internazionali. Il livello di competenze linguistiche (inglese e tedesco, in molti casi anche italiano) facilita la collaborazione con partner esteri.

Opportunità per le imprese italiane

- **Outsourcing e nearshoring:** sviluppo software su misura, testing, manutenzione di applicazioni, assistenza tecnica e servizi di help desk multilingue.
- **Fintech e soluzioni digitali:** sistemi di pagamento, piattaforme e-commerce, blockchain e cybersecurity.
- **Progetti di trasformazione digitale:** per aziende locali e istituzioni, con possibilità di partnership pubblico-privato.
- **Formazione e certificazioni:** collaborazioni con università e centri di ricerca per formare professionisti su tecnologie emergenti (AI, data science, cloud).

Vantaggi competitivi

- **Costi competitivi:** il costo medio di un ingegnere del software in BiH è sensibilmente inferiore rispetto ai mercati UE, mantenendo standard di qualità elevati.
- **Flessibilità e scalabilità:** team facilmente espandibili in funzione dei progetti.
- **Prossimità geografica e culturale:** nessun fuso orario critico, possibilità di riunioni onsite in poche ore di viaggio dall'Italia.

Trend di mercato

- Crescente adozione di **soluzioni cloud e SaaS** da parte delle imprese locali.
- **E-commerce in forte crescita**, spinto da nuovi regolamenti per pagamenti digitali e logistica.
- Interesse per **AI, machine learning e automazione dei processi** (RPA).

Il settore ICT in Bosnia ed Erzegovina offre un **mix ideale di talento, costo competitivo e vicinanza all'UE**. Per le imprese italiane è l'occasione di **creare centri di sviluppo nearshore**, collaborare con startup innovative e contribuire alla digitalizzazione del tessuto produttivo locale.

Turismo e Cultura



La Bosnia ed Erzegovina sta diventando una delle **destinazioni più interessanti dei Balcani**, capace di offrire un mix unico di storia, cultura e natura incontaminata. La capitale Sarajevo, con la sua atmosfera multiculturale e le tracce della storia ottomana e austro-ungarica, è ormai un punto di riferimento per city-break e turismo culturale. Mostar, con il celebre **Ponte Vecchio**, è uno dei luoghi più fotografati d'Europa, mentre le località montane e i parchi nazionali (Sutjeska, Una, Kozara) attraggono un numero crescente di appassionati di trekking, rafting e cicloturismo.

Il Paese sta progressivamente orientando la propria offerta verso forme di **turismo esperienziale e sostenibile**: percorsi enogastronomici, laboratori artigianali, itinerari della memoria storica e pacchetti outdoor che valorizzano il contatto diretto con il territorio. Questa evoluzione sta creando spazio per nuovi format di ospitalità e per investimenti in strutture ricettive moderne, boutique hotel e resort di charme

Opportunità per il Made in Italy

Per le imprese italiane – riconosciute a livello globale per eccellenza nell'hotellerie e nella ristorazione – il settore offre:

- **Sviluppo e gestione di strutture ricettive** di qualità, sia in contesti urbani che naturalistici.
- **Introduzione di concept di ristorazione italiana** e format innovativi HoReCa, in un mercato sempre più orientato al turismo gourmet.
- **Creazione di esperienze personalizzate:** wine tour, cooking class, ciclotour e pacchetti culturali che uniscono turismo e lifestyle italiano.
- **Formazione professionale** per operatori del settore e consulenza per l'adozione di standard internazionali (ISO, HACCP, sistemi di prenotazione digitale).

Fattori di crescita

Il settore beneficia di:

- **Crescita costante dei flussi turistici**, in particolare da Paesi UE e dal Medio Oriente.
- **Investimenti infrastrutturali** (Corridoio Vc, aeroporti, strade) che migliorano l'accessibilità.
- **Supporto istituzionale** con programmi per il turismo sostenibile cofinanziati da UE, UNDP e banche di sviluppo.

Con il completamento delle principali arterie stradali e il rafforzamento dei collegamenti aerei, la BiH è destinata a diventare un **hub emergente per il turismo culturale e naturalistico nei Balcani**, offrendo spazi per progetti innovativi e integrati.

Entrare oggi nel turismo bosniaco significa essere protagonisti di una fase di **crescita accelerata** e contribuire alla creazione di un'offerta più sofisticata e sostenibile. Per le imprese italiane, è un'opportunità per esportare il modello di **ospitalità e ristorazione Made in Italy** in un mercato ancora in fase di consolidamento.

Progetti e Fondi Europei

L'accesso ai **fondi dell'Unione Europea** rappresenta una delle leve più potenti per sostenere la crescita economica e l'integrazione della Bosnia ed Erzegovina nel mercato unico europeo. Per le imprese italiane interessate a investire o collaborare nel Paese, conoscere e sfruttare questi strumenti significa **ridurre il rischio di investimento**, cofinanziare progetti innovativi e partecipare da protagonisti al processo di convergenza europea.

IPA III – STRUMENTO DI ASSISTENZA PREADESIONE (2021–2027)

Il programma **IPA III** è la principale fonte di finanziamento UE per le riforme e lo sviluppo socio-economico dei Paesi candidati. In BiH finanzia:

- **Infrastrutture di trasporto ed energia** in linea con la rete TEN-T e la transizione verde.
- **Progetti per competitività delle PMI**, digitalizzazione e innovazione.
- **Riforme istituzionali** per rafforzare lo stato di diritto e l'ambiente imprenditoriale.

Per le imprese italiane, IPA III è una porta di ingresso a **gare d'appalto e tender internazionali** (lavori, forniture, servizi) con standard europei e procedure trasparenti.

GROWTH PLAN PER I BALCANI OCCIDENTALI (2024–2027)

Lanciato dalla Commissione Europea nel 2024, il **Growth Plan** punta ad accelerare l'integrazione economica della regione nel mercato unico UE. Prevede:

- **Fondi a sostegno degli investimenti privati**, in particolare nei settori green e digital.
- Accesso anticipato a **quattro libertà del mercato unico** (beni, servizi, capitale, lavoro).
- Incentivi per la creazione di catene del valore regionali integrate con l'UE.

Questo piano offre alle imprese italiane la possibilità di sviluppare **partnership pubblico-private**, cofinanziare progetti di espansione e beneficiare di un contesto normativo sempre più allineato a quello europeo.

HORIZON EUROPE E PROGRAMMI DI INNOVAZIONE

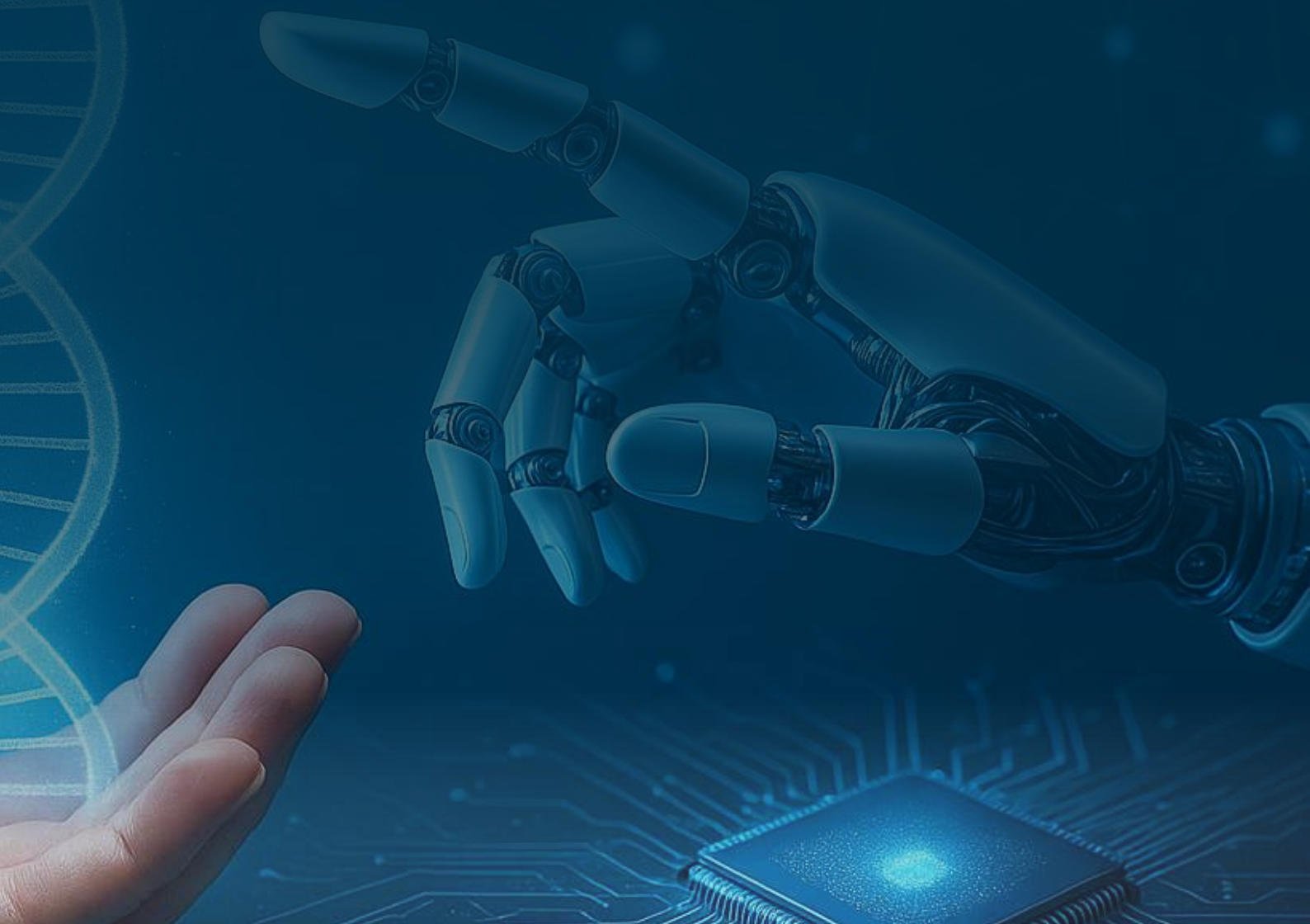
Per le aziende orientate all'innovazione, **Horizon Europe** è il principale programma europeo per ricerca e sviluppo (2021–2027), con opportunità di:

- **Collaborazione con università e centri di ricerca** in BiH e UE;
- Cofinanziamento di progetti di **tecnologia avanzata**, sostenibilità e digitalizzazione;
- **Accesso a reti internazionali** di innovazione e trasferimento tecnologico.

Sfruttare i fondi UE non è solo un modo per ottenere cofinanziamenti, ma anche per **entrare nelle reti europee di business e innovazione**, rafforzando la propria posizione competitiva in vista dell'ingresso della BiH nell'UE.

SEZIONE V

RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE



RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE

La Bosnia ed Erzegovina sta costruendo un **ecosistema dell'innovazione** sempre più dinamico, in cui università, centri di ricerca, hub tecnologici e imprese private collaborano per stimolare la transizione digitale e lo sviluppo di nuove competenze.

Hub Tecnologici e Centri di Innovazione

Il Paese ospita una rete crescente di poli di innovazione:

- **INTERA Technology Park (Mostar):** centro per ICT, automazione e formazione imprenditoriale, con programmi di incubazione e accelerazione.
- **BIT Alliance (Sarajevo):** rete nazionale delle imprese IT, attiva nella formazione di sviluppatori e nella promozione di progetti di intelligenza artificiale.
- **Innovation Centre Banja Luka (ICBL):** incubatore e acceleratore con spazi di coworking, mentoring e connessioni a investitori e programmi UE.
- **Networks Sarajevo:** community hub per startup digitali, creativi e professionisti indipendenti.

Queste strutture supportano startup e PMI innovative, facilitando l'accesso a fondi europei come **Horizon Europe, Digital Europe e EIC Accelerator** e promuovendo la collaborazione con partner esteri.



Blum Institute, Bloomteq e l'AI Ecosystem

Un esempio di eccellenza locale è il Blum Institute di Sarajevo, che funge da punto di riferimento per la ricerca e lo sviluppo nell'ambito dell'intelligenza artificiale, con un comitato scientifico internazionale e un approccio etico alla governance tecnologica.

La società **Bloomteq**, in collaborazione con Blum Institute e l'ICBL, ha avviato il progetto **AI FORWARD**, destinato a:

- formare almeno **180 professionisti** nel campo dell'AI,
- sviluppare **nuovi servizi e soluzioni AI** per il settore privato,
- implementare **applicazioni pilota** in almeno 10 imprese bosniache,
- creare una vera e propria **AI Academy** a Sarajevo e Banja Luka.

Ogni anno, l'evento di punta **"Kiss The Future – AI Summit"** riunisce esperti di Microsoft, Google, Samsung, IBM e altri leader globali per workshop, demo e networking, posizionando Sarajevo come centro emergente per il dibattito sull'intelligenza artificiale nei Balcani Occidentali.

Trend Tecnologici e Opportunità

Il mercato bosniaco mostra un crescente interesse per:

- **AI e automazione industriale**, con le prime applicazioni pilota nel manifatturiero e nel settore bancario.
- **Cybersecurity, cloud e marketing digitale**, sempre più richiesti da PMI e istituzioni.
- Soluzioni **green tech e smart city**, ambiti in cui partnership italo-bosniache possono generare valore reciproco.



Sfide e Bisogni del Sistema Innovazione

Secondo i dati più recenti, le principali criticità segnalate dalle imprese innovative includono:

- **Oneri parafiscali** elevati e procedure amministrative lente.
- **Accesso limitato a capitale di rischio e finanziamenti per startup**, nonostante la presenza di alcuni business angel e fondi seed emergenti.
- **Brain drain** di giovani talenti verso l'UE, ma anche crescita del numero di imprenditori "rientrati" dalla diaspora.

Raccomandazioni Strategiche

Per accelerare lo sviluppo dell'ecosistema innovativo, sono prioritarie:

- **Digitalizzazione completa** delle procedure di registrazione e dei registri d'impresa.
- Creazione di **fondi di garanzia e strumenti di venture capital** per startup.
- Programmi di **rientro dei talenti** e collegamento con reti globali di innovazione.
- Maggiore integrazione tra **hub tecnologici, università e imprese**, anche tramite partnership con aziende italiane per progetti pilota.

CONTATTI UTILI

- **APIF** – Agenzia per le Informazioni Finanziarie e Registro delle Imprese
www.apif.net – Registro ufficiale delle imprese, dati finanziari e informazioni societarie.
- **FIPA** – Foreign Investment Promotion Agency
www.fipa.gov.ba – Agenzia nazionale per la promozione degli investimenti esteri; offre assistenza agli investitori per procedure, permessi e incentivi.
- **VTK/STK BiH – Camera di Commercio Estera di BiH**
www.komorabih.ba – Organizzazione nazionale per la promozione delle esportazioni e rappresentanza delle imprese.
- **Camera di Commercio della Federazione BiH**
www.kfbih.com – Assistenza alle imprese, eventi B2B, dati settoriali.
- **Camera di Commercio della RS**
www.komorars.ba – Rete di imprese e servizi di supporto nel territorio della Republika Srpska.
- **BHEPA – Agenzia per la Promozione delle Esportazioni di BiH**
www.bhepa.ba – Piattaforma di matchmaking per esportatori e buyer stranieri.
- **Consiglio dei Ministri di BiH** – www.vijeceministara.gov.ba
- **Governo della Federazione di BiH** – www.fbihvlada.gov.ba
- **Governo della Republika Srpska** – www.vladars.net
- **Ministero del Commercio Estero e delle Relazioni Economiche (MVTEO)**
www.mvteo.gov.ba – Competente per commercio estero, energia, agricoltura, politiche ambientali.
- **Delegazione dell'Unione Europea in BiH** –
www.eeas.europa.eu/delegations/bosnia-and-herzegovina – Informazioni su IPA III, programmi UE e supporto alle riforme.
- **Diplomazia Economica del MAE BiH** –
<https://ekonomskadiplomacija.mvp.gov.ba/public>
- **Banca Centrale di BiH** – www.cbbh.ba – Dati macroeconomici, tassi di cambio, rapporti sulla stabilità finanziaria.
- **Istituto di Statistica di BiH** – www.bhas.ba – Dati statistici nazionali.
- **Istituto di Statistica FBiH** – www.fzs.ba
- **Istituto di Statistica RS** – www.rzs.rs.ba

FONTI

Fonti Internazionali

- **Banca Europea per gli Investimenti (BEI) -**
www.eib.org/en/projects/regions/enlargement/western-balkans
- **Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BERS) -**
www.ebrd.com/bosnia-and-herzegovina
- **Banca Mondiale -** www.worldbank.org/en/country/bosniaandherzegovina

Fonti Bibliografiche

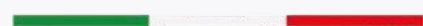
- **Agenzia per la Promozione degli Investimenti Stranieri - FIPA**
www.fipa.gov.ba
- **Istituto di Statistica della BiH - BHAS**
www.bhas.gov.ba
- **Banca Centrale della Bosnia ed Erzegovina (CBBH)**
www.cbbh.ba
- **Ministero del Commercio Estero e Relazioni Economiche della BiH (MOFTER)**
www.mvteo.gov.ba
- **Consiglio dei Ministri della BiH - Ufficio per le Politiche Europee**
www.dei.gov.ba
- **Camere di Commercio - VTK/STK BiH e Camere Entità**
www.komorabih.ba • www.pkfbih.com • www.pkrs.ba
- **Delegazione dell'UE in Bosnia ed Erzegovina**
www.eeas.europa.eu/delegations/bosnia-and-herzegovina
- **ICE - Agenzia per la Promozione all'Estero e l'Internazionalizzazione delle Imprese Italiane**
www.ice.it/it/mercati/bosnia
- **AIIBH - Associazione delle Imprese Italiane in BiH**
www.aiibh.ba
- **World Bank - Country Data BiH**
data.worldbank.org/country/bosnia-and-herzegovina
- **International Monetary Fund - Country Reports BiH**
www.imf.org
- **Western Balkans Investment Framework (WBIF)**
www.wbif.eu

NOTE

This image shows a full page of white paper with horizontal dotted lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, providing a guide for handwriting or typing. There are no margins, text, or other markings on the page.

NOTE

This image shows a full page of white paper with horizontal dotted lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page, providing a guide for handwriting or typing. There are no margins, text, or other markings on the page.



Ambasciata d'Italia
Sarajevo

